



Piazzetta M. Bossi, 4 – Milano
Capitale Sociale: € 9.515.200 i.v.

CODICE ETICO

Premessa

Il Codice Etico è un documento ufficiale adottato in via autonoma da Finarte contenente l'insieme dei principi che essa si impegna a rispettare e a far rispettare. Il Codice Etico è lo strumento di autoregolamentazione ("deontologia aziendale") che ha l'obiettivo di formalizzare i principi e gli standard di comportamento in essere in Finarte, creando le condizioni per la corretta applicazione di politiche e procedure specifiche.

Uno degli obiettivi primari di Finarte è la valorizzazione della società stessa e la creazione di valore per gli azionisti, garantendo al contempo la tutela delle aspettative dei propri clienti, mandanti e acquirenti alle aste di opere d'arte e del lavoro dei propri dipendenti, collaboratori e consulenti.

A questo scopo sono indirizzate le strategie aziendali e le conseguenti condotte operative, ispirate all'efficienza nell'impiego delle risorse.

Inoltre, il Codice Etico costituisce un elemento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, predisposto in accordo con le Linee Guida di Confindustria per la costruzione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex del D.Lgs. n. 231/2001 e del T.U.F, finalizzato a prevenire la commissione di Reati e di Illeciti per fatti che, commessi apparentemente nell'interesse o a vantaggio di Finarte, possono comportare una responsabilità amministrativa in base alle disposizioni del citato decreto.

Nel perseguire tale obiettivo la società si attiene anche ai seguenti principi generali di comportamento: rispetto delle leggi e dei regolamenti, responsabilità, lealtà, imparzialità, onestà, correttezza, integrità, trasparenza, professionalità, riservatezza e documentazione delle attività.

Finarte gradisce ed incoraggia contributi costruttivi sui contenuti del Codice da parte sia dei dipendenti e collaboratori sia di terzi.

Finarte si adopera per fare in modo che i principi del Codice etico siano condivisi da consulenti, da fornitori e da qualsiasi altro soggetto che intrattenga rapporti stabili d'affari con la società.

Finarte non instaura né prosegue rapporti d'affari con chiunque si rifiuti espressamente di rispettare i principi del Codice etico.

All'osservanza dei principi e delle norme di comportamento del Codice Etico di Finarte, parte integrante delle obbligazioni contrattuali dei destinatari, è preposto l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

1. Principi generali

Finarte richiede agli amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori di seguire sempre una rigorosa etica comportamentale con clienti, consulenti e fornitori e nel rappresentare la società di fronte alla Pubblica Amministrazione

In nessun modo la convinzione di agire nell'interesse o a vantaggio di Finarte può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi indicati nel presente Codice etico.

I principi di riferimento cui si ispira il presente Codice sono:

1.1 Rispetto delle leggi e dei regolamenti

Finarte ha come principio imprescindibile il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. Ogni dipendente o collaboratore della società deve quindi impegnarsi al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

Tale impegno dovrà valere anche per i consulenti, fornitori e clienti e per chiunque abbia rapporti con Finarte. La società non inizierà o proseguirà alcun rapporto con chi non intenda allinearsi a questo principio.

I soggetti, pertanto, devono essere a conoscenza delle leggi e dei comportamenti conseguenti: in caso di qualsiasi ipotesi di dubbio, o necessità di maggiori chiarimenti, essi devono interpellare i propri superiori diretti o l'Organismo di Vigilanza.

1.2 Responsabilità

Tutte le operazioni compiute ed i comportamenti tenuti, nello svolgimento della propria funzione o incarico, devono essere ispirate alla legittimità formale e sostanziale secondo le norme vigenti, lo statuto, le delibere degli organi sociali, il codice etico e le procedure interne. L'assunzione di responsabilità è fondamentale per raggiungere il massimo livello di comportamento etico.

1.3 Lealtà

Dovere di perseguire l'interesse di Finarte. Nella conduzione di qualsiasi attività devono prevalere gli interessi che costituiscono la missione di Finarte. Implica in tutti i rapporti la fedeltà alla parola data, alle promesse ed ai patti ed una completa buona fede in ogni attività o decisione.

Le conoscenze artistiche, tecniche e commerciali sviluppate da Finarte costituiscono una fondamentale risorsa che ogni dipendente e collaboratore deve tutelare. Infatti, in caso di impropria divulgazione di tali conoscenze Finarte potrebbe subire un danno sia patrimoniale sia di immagine

1.4 Imparzialità

Rispetto dei diritti fondamentali delle persone tutelandone l'integrità morale e garantendo uguali opportunità. Nelle decisioni che influiscono sulle relazioni con tutti i portatori d'interessi, Finarte evita ogni discriminazione in base all'età, al sesso, all'orientamento sessuale, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche ed alle credenze religiose dei suoi interlocutori.

1.5 Onestà

Nell'ambito delle loro attività, tutti i portatori di interessi sono tenuti a rispettare con diligenza le leggi vigenti e quanto previsto dal Codice Etico. In nessun caso il perseguimento dell'interesse di Finarte può giustificare una condotta non onesta.

1.6 Correttezza

Comporta il rispetto dei diritti di ciascun soggetto stakeholder, al di là della mera osservanza della legge e del contratto di lavoro. Tale rispetto è da intendersi anche

sotto il profilo delle opportunità, della privacy e del decoro. Si deve evitare qualsiasi situazione che crei discriminazione o conflitti di interesse tra Finarte e coloro che prestano la propria attività nell'interesse della stessa.

1.7 Integrità

Tutela dell'integrità fisica e morale di tutti i dipendenti e collaboratori, assicurando ambienti di lavoro sicuri e sani e condizioni di lavoro rispettose della loro dignità personale e conformi alle normative di legge.

1.8 Trasparenza

Le informazioni che vengono diffuse da Finarte devono essere veritiere, complete, trasparenti e comprensibili, in modo da permettere ai destinatari di assumere decisioni consapevoli, in merito alle relazioni da intrattenere con la società.

1.9 Professionalità e valorizzazione delle risorse umane

Finarte garantisce un adeguato grado di professionalità nell'esecuzione dei compiti assegnati ai propri dipendenti, collaboratori e consulenti.

1.10 Riservatezza

La società garantisce, in conformità alle disposizioni di legge, la riservatezza delle informazioni in proprio possesso. Amministratori, dipendenti e collaboratori sono tenuti ad utilizzare i dati esclusivamente per finalità connesse all'esercizio della rispettiva mansione, osservando le misure di sicurezza adottate.

1.11 Documentazione delle attività

Tutte le attività, azioni, transazioni e operazioni della società devono essere:

- compiute nel rispetto delle norme vigenti, della massima correttezza gestionale, della completezza e trasparenza delle informazioni e della legittimità sia formale che sostanziale, di una adeguata tracciabilità e documentabilità delle stesse;
- compiute nel rispetto delle istruzioni, delle procedure e delle comunicazioni impartite, ed entro i limiti delle deleghe ricevute e dei budget approvati dal consiglio di amministrazione, nonché essere legittime, coerenti e congrue.

I soggetti che si dovessero trovare a conoscenza di eventuali omissioni, alterazioni, o falsificazioni delle registrazioni contabili o dei relativi documenti di supporto, sono tenuti ad informare tempestivamente il responsabile della funzione aziendale, ovvero il dirigente finanza, amministrazione e controllo (Chief Financial Officer) preposto alla redazione dei documenti contabili societari (Esponente Aziendale di cui all'art. 154 bis del T.U.F.) e/o l'Organismo di Vigilanza.

2 Rapporti con dipendenti e collaboratori

2.1 Definizione di dipendente e collaboratore

Ai fini di questo codice si definisce dipendente e/o collaboratore chiunque, al di là della qualificazione giuridica del rapporto, intrattenga con Finarte una relazione di lavoro finalizzata al raggiungimento degli scopi della società.

2.2 La gestione delle risorse umane

Finarte si impegna a comportarsi con equità nei confronti dei lavoratori dipendenti o collaboratori nel pieno rispetto della dignità umana e di qualsiasi differenza di religione, etnia, orientamento politico e sessuale. Inoltre Finarte evita ogni forma di favoreggiamento o clientelismo nella selezione del personale e negli avanzamenti di carriera e avvalorata le competenze, le potenzialità e l'impegno, adoperando criteri di valutazione oggettivi.

2.3 Salute e sicurezza

Finarte si impegna a diffondere e consolidare tra i dipendenti e i collaboratori la cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e collaboratori. A tal fine si impegna a:

- adottare sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro,
- definire specifici obiettivi e programmi di miglioramento volti alla mitigazione di infortuni e malattie professionali,
- rendere conto della salute e sicurezza del lavoro nello svolgimento delle proprie attività.

Finarte salvaguarda altresì i dipendenti e collaboratori da molestie sessuali, atti di violenza psicologica e da ogni atteggiamento discriminatorio o lesivo della persona.

2.4 Formazione

Finarte elabora ed attua un piano di formazione professionale iniziale e continua allo scopo di migliorare la professionalità dei propri lavoratori e collaboratori sia dal punto di vista artistico e tecnico sia nelle relazioni interpersonali all'interno delle divisioni e sedi. In questo modo è possibile acquisire sempre maggiori competenze e concorrere in maniera determinante alla crescita della società. La formazione gioca un ruolo determinante anche nel conseguimento della sicurezza sul lavoro, i dipendenti devono essere informati in maniera chiara e comprensibile dei pericoli, delle procedure generali e di quelle particolari attinenti al reparto al quale sono assegnati.

2.5 Comportamento etico e responsabile

Dipendenti, amministratori e dirigenti sono tenuti a svolgere il proprio servizio in un clima sereno e collaborativo, ad assumere un comportamento responsabile, consapevole ed ispirato ai principi etici di Finarte. Sono inoltre invitati a segnalare problematiche, disfunzioni, miglione o eventuali infrazioni a questo codice ai superiori gerarchici o all'Organo di Vigilanza.

Il dipendente ha diritto ad aver un riscontro della segnalazione e dell'eventuale procedura attivata dall'organismo preposto.

2.6 Doveri dei dipendenti

I lavoratori hanno l'obbligo di fedeltà ed onestà nei confronti dell'azienda e di diligenza nell'esecuzione dell'attività e nel perseguimento degli obiettivi professionali. Finarte sanziona i dipendenti che assumono comportamenti contrari ai principi e ai valori dell'azienda, che vanno a scapito di questa e del conseguimento degli obiettivi prefissi.

2.7 Conflitto di interessi

Tutti i dipendenti e collaboratori devono evitare situazioni in cui si possono manifestare conflitti di interesse con Finarte e si devono astenere dall'avvantaggiarsi personalmente di possibili opportunità d'affari connesse allo svolgimento delle proprie funzioni. Tutti i dipendenti e collaboratori hanno l'obbligo di segnalare ai propri diretti superiori le potenziali situazioni di conflitto di interessi in cui possono essere coinvolti.

2.8 Insider trading

Finarte si attiene ai principi di lealtà e trasparenza nelle operazioni di Borsa nella convinzione che ciascuno debba avere pari opportunità di successo in tale mercato. In questo paragrafo si ribadiscono le regole di comportamento da osservarsi in relazione a importanti informazioni non pubbliche (informazioni ad uso interno) da parte di chiunque, dipendente o non, vi abbia accesso in occasione del proprio lavoro per Finarte. Viene anche richiesta in proposito una rigorosa osservanza dei divieti di legge in tema di "insider trading" e, in generale, di operazioni di Borsa. Per "insider trading" si intende genericamente l'acquisto o la vendita di titoli in Borsa per proprio profitto grazie ad informazioni riservate ad uso interno. Analogamente può dar luogo a illecite operazioni di Borsa la rivelazione di informazioni riservate a colleghi, amici, parenti al fine di ottenere un profitto personale, attraverso l'acquisto o la vendita dei titoli di Borsa da parte di terzi grazie a tali informazioni. Le disposizioni qui contenute mirano a evitare che si verifichi anche il solo sospetto di "insider trading" o di altri illeciti. Con ciò non si intende limitare la facoltà dei dipendenti di effettuare legittimi investimenti personali, né la facoltà della società, nella conduzione dei propri affari di utilizzare legittimamente le informazioni ad uso interno.

Finarte ha predisposto specifici obblighi per concretizzare i suddetti principi di comportamento:

- Non comprare o vendere azioni di Finarte o suggerire a terzi di negoziare i titoli da Finarte se in possesso di informazioni riservate a uso interno o comunque non ancora comunicate al mercato;
- Non rilevare informazioni riservate se vi è sospetto che possano portare a illecite operazioni di borsa o di investimenti comunque illeciti;
- Evitare di rivelare informazioni se vi è sospetto che possano essere usate per investimenti illeciti.

2.9 Prevenzione del riciclaggio del denaro

Finarte e i suoi dipendenti non devono mai svolgere o essere coinvolti in attività tali da implicare il riciclaggio (cioè l'accettazione o il trattamento) di introiti da attività criminali in qualsivoglia forma o modo. Finarte e i suoi dipendenti devono verificare le informazioni disponibili su controparti commerciali e fornitori, al fine di appurare la loro rispettabilità e la legittimità della loro attività. Finarte deve sempre ottemperare all'applicazione delle leggi antiriciclaggio in qualsiasi giurisdizione competente.

3. Rapporti con gli azionisti e il mercato finanziario

3.1 Definizione di azionista e mercato finanziario

E' azionista di Finarte chiunque ne possieda azioni. Rientrano quindi in questa categoria gli azionisti pubblici, gli investitori istituzionali e privati. Per mercato finanziario si intende l'insieme di istituzioni e persone coinvolto nello scambio di strumenti finanziari.

3.2 Creazione di valore

Finarte è impegnata nella creazione di valore per i suoi azionisti, con una gestione socialmente responsabile dei campi d'affari in cui opera e con il continuo impegno per l'efficienza della gestione, per l'uso sicuro ed efficiente dei capitali, per la salvaguardia del patrimonio aziendale.

3.3 Tutela degli azionisti

Finarte adotta un sistema di governo e di gestione teso a garantire tutela e rendimento per i capitali di tutti gli azionisti, conformemente a quanto previsto dalla legge e ai contenuti del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana.

3.4 Informazioni "price sensitive"

Finarte garantisce un'informazione completa, accurata, simmetrica e tempestiva a sostegno delle decisioni degli investitori. Le comunicazioni effettuate agli interlocutori finanziari e al mercato da parte di amministratori, dipendenti e collaboratori non sono mai finalizzate al conseguimento di un vantaggio o di un interesse indebito per la società. La comunicazione delle informazioni è svolta in ottemperanza ai criteri stabiliti dalle delibere Consob relative alla informativa "price sensitive" e nel rispetto delle procedure interne in materia.

3.5 Partecipazione degli azionisti

Finarte si impegna a instaurare una relazione costante con tutte le categorie di investitori, sia attraverso il proprio sito Internet, sia promuovendo incontri diretti, oltre quelli previsti per legge. Inoltre, al fine di realizzare una corretta comunicazione verso il mercato e garantire il dialogo con gli azionisti, istituisce la figura dell'Investor Relations Manager, che coordina e gestisce tutte le comunicazioni relative a informazioni strategiche e ai risultati di bilancio dell'azienda. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

sovrintende alla correttezza di tali informazioni.

3.6 Tutela delle minoranze, parità degli azionisti

Finarte garantisce la parità di informazione e trattamento di tutti gli azionisti e tutela l'interesse proprio e degli azionisti nel loro complesso.

3.7 Abuso di informazioni privilegiate

Gli Amministratori, i dipendenti e i collaboratori di Finarte che in funzione del ruolo ricoperto hanno accesso a informazioni "price sensitive" non disponibili al pubblico non le sfrutteranno né le diffonderanno all'interno e all'esterno della società.

4. Rapporti con i fornitori

4.1 Correttezza e trasparenza

Al fine di soddisfare le reciproche esigenze, i rapporti tra Finarte e i fornitori devono essere improntati alla massima chiarezza. I fornitori vengono scelti in maniera equa ed imparziale e onde evitare fraintendimenti i requisiti sono comunicati preventivamente. I rappresentanti dell'azienda non accettano né offrono doni che non siano di modesto valore, conformi alle consuetudini e non volti ad ottenere trattamenti privilegiati. Finarte s'impegna a non rivelare informazioni riservate riguardanti i propri fornitori e si aspetta il medesimo comportamento da parte loro.

5. Rapporti con i clienti

5.1 Definizione di cliente

Si definisce cliente chiunque fruisca di servizi di Finarte a qualunque titolo o acquisti opere d'arte di proprietà di Finarte.

5.2 Imparzialità

L'azienda instaura con i clienti un rapporto caratterizzato da elevata professionalità e improntato alla disponibilità, al rispetto, alla cortesia, alla ricerca ed all'offerta della massima collaborazione.

5.3 Contratti e comunicazioni

I contratti e le comunicazioni con i clienti devono essere:

- Chiari, semplici e formulati con linguaggio più vicino possibile a quello della clientela diffusa;
- Conformi alle normative vigenti e alle indicazioni delle Autorità.

L'azienda si impegna a comunicare tempestivamente e nel modo più appropriato ogni informazione relativa a eventuali modifiche e variazioni nella prestazione del servizio.

5.4 Prevenzione del contenzioso

Finarte favorisce il dialogo e la collaborazione con i clienti e privilegia la risoluzione in via non giudiziale dei possibili contrasti promuovendo procedure conciliative per prevenire le controversie giudiziali tra la società e il cliente.

6. Rapporti con la Pubblica Amministrazione

6.1 Integrità e indipendenza nei rapporti

Al fine di garantire la massima chiarezza nei rapporti istituzionali, questi sono intrattenuti esclusivamente attraverso referenti che abbiano ricevuto esplicito mandato dagli organismi aziendali e che non versino in situazioni di conflitto di interessi rispetto ai rappresentanti delle istituzioni stesse. Omaggi o atti di cortesia e di ospitalità verso i rappresentanti di governi, pubblici ufficiali e pubblici dipendenti sono consentiti nella misura in cui, il modico valore di essi, non comprometta l'integrità, l'indipendenza e la reputazione di una delle parti. In ogni caso questo tipo di spesa deve essere autorizzato e documentato in modo adeguato.

Nel corso di una trattativa di affari, di una richiesta o rapporto di qualsiasi natura con la Pubblica Amministrazione non vanno intraprese, direttamente o indirettamente, azioni che possano proporre opportunità di impiego e/o commerciali dalle quali derivino vantaggi, per sé o per gli altri, ai dipendenti della Pubblica Amministrazione o ai loro parenti o affini.

6.2 Legalità, correttezza e trasparenza nel rapporto con la Pubblica Amministrazione

La Società ispira e adegua la propria condotta al rispetto dei principi di legalità, correttezza e trasparenza, al fine di non indurre la Pubblica Amministrazione alla violazione dei principi dell'imparzialità e del buon andamento cui è tenuta. I contatti con la Pubblica Amministrazione sono gestiti, in conformità con le apposite procedure aziendali, da chi è specificamente e formalmente incaricato dalla società di trattare o di avere contatti con Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio appartenenti a dette amministrazioni.

6.3 Benefici e regalie

La Società condanna qualsiasi comportamento, da chiunque posto in essere, consistente nel promettere od offrire direttamente od indirettamente regalie e benefici (denaro, oggetti, servizi, prestazioni, favori o altre utilità) a Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio, italiani o esteri, o loro parenti, da cui possa conseguire un indebito o illecito interesse e/o vantaggio. A titolo esemplificativo, è proibito promettere e/o offrire qualsiasi regalia e/o beneficio per:

- Ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione italiana o estera;
- Indurre Pubblici Ufficiali/Incaricati di Pubblico Servizio, italiani o esteri, a utilizzare la loro influenza su altri soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione italiana e/o straniera.

6.4 Trattative d'affari

Nell'ambito di qualsiasi trattativa d'affari, di una richiesta o di un rapporto con la Pubblica Amministrazione italiana e/o straniera, non devono essere effettuati, per nessuna ragione, comportamenti volti ad influenzare illegittimamente le decisioni dei Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio, al fine di far conseguire alla società un indebito o illecito profitto o vantaggio. A titolo esemplificativo, nel corso di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto commerciale con Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio, italiani o esteri, non possono essere intrapresi, direttamente o indirettamente, le seguenti azioni:

- Proporre in qualsiasi modo opportunità di impiego che possano avvantaggiare i pubblici ufficiali e/o gli incaricati di pubblico servizio o loro parenti e affini;
- Offrire omaggi, se non di modesta entità, e nel rispetto dell'iter autorizzativo aziendale;
- Sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti;
- Compiere qualsiasi altro atto volto a indurre i pubblici ufficiali, italiani e stranieri, a fare o ad omettere di fare qualcosa, in violazione delle leggi dell'ordinamento cui appartengono;
- Abusare della propria posizione o dei propri poteri per indurre o costringere qualcuno a promettere indebitamente a sé o ad altri denaro o altra utilità.

6.5 Rapporti di collaborazione

Tutti gli eventuali rapporti di collaborazione professionale e rapporti di natura economica-finanziaria che saranno assunti e/o intrattenuti con dipendenti o ex dipendenti della Pubblica Amministrazione italiana o estera, o loro parenti e affini, che negli ultimi cinque anni abbiano partecipato personalmente a trattative d'affari o avallato richieste effettuate dalla società alla Pubblica Amministrazione italiana o straniera, devono essere portati esplicitamente a conoscenza e all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza che effettua le sue proprie valutazioni sia nella fase preliminare che in quella di assunzione degli stessi.

7. Organismo di Vigilanza e sanzioni

7.1 Organismo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è preposto a sorvegliare il rispetto del Codice Etico e a verificare eventuali violazioni mentre spetta alla Presidenza, di concerto con il Consiglio d'Amministrazione, ed, eventualmente, la Direzione del Personale stabilire eventuali sanzioni in caso d'infrazione. L'Organismo di Vigilanza è nominato dal Consiglio d'Amministrazione ed è composto da membri indipendenti ed da qualificati professionisti esterni a Finarte. È autonomo nella sua azione e può eventualmente avvalersi di strumenti e mezzi aziendali per l'espletamento delle proprie funzioni.

L'Organismo di Vigilanza relaziona, con cadenza almeno annuale, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

7.2 Sanzioni

Le violazioni poste in essere da amministratori, dirigenti o lavoratori sono soggette al sistema disciplinare aziendale in vigore: i comportamenti contrari al codice verranno sanzionati sulla base di quanto previsto dalle disposizioni di legge e di contratto, di regolamento interno, di prassi aziendale e del presente Codice Etico e potranno costituire causa di risoluzione dei rapporti contrattuali con i destinatari qualora venisse meno il rapporto fiduciario o si configurasse un grave inadempimento ai doveri di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto. Alle violazioni da parte dei dipendenti si applicano le norme aziendali in materia di sanzioni disciplinari nonché, ove applicabili, le specifiche previsioni del Modello di Organizzazione e Gestione adottato ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231. L'azione disciplinare è obbligatoria in caso di inosservanza del presente codice etico.

È riconosciuto al soggetto del procedimento il diritto di difesa in ogni fase dello stesso procedimento.